



## Pimene mbitte

de nu fèsse qualônque

Quèste ji l'améra storje de nu pèsce ca nu iurne chiò pe sòste ca pe glorje lasse u mére e a mére torne dòpe pèrse carne e corje sotto forme de fetorje.

“Mére, améte e chére èccúme qua, vèng'a dirte ca so' turnéte a tè propte cùme vulòve a norme ma pe quale spirte, sott'a quala forme! Quanne t'è canuscúte pe mè accumenzé la vîte; tó m'ha parturíte accarezzéte, nazzechéte i prime sunne mije 'mberfètt'armunje cu mónne e che Dije. Tó m'ha lavéte, curéte e sanéte da u muzzeche malevèrme che na vulúnda sèmbè fèrme, pe ogne mèzze e de tutte sorte manòre: da i carèzz'a u cande, alla vòce da scande ca te faciòve zumbé a zèppe da u còre. Tó ha sazzéte a fème e a sòta mòje, tó si stéte a prìma giòje, u prìme spècchje, dòpe Marje ca ce so mîréte l'ucchje mije, tó la spiagge, tó lu purte, tó l'acque ca suppurte i turte, tó l'addòre, tó u sapòre, tó l'amòre, tó si stéte u prìme vòre grand'amòre, pe tè faciòve l'anne e i panne mije e ièmmè cundènde tutte e dùje. Ma pe nu sfizzje du destíne na matíne fòje 'nvítete a nu festíne e cùme nu figghje sgréte t'è lasséte, t'è tradíte pe nu piatte chiù sapríte. Ne l'avèsse méje fatte! Chi malaccatte fò, chi malaccatte!! M'arricorde ca tó me l'ha ditte pùre: “Uarde ca nisciúne te pòte dé ninde de chiò, de quèdde ca già n'avúte tó”. E je sènzà cùre e né ríuarde, pe nu gríte t'è ditte: “Statte citte” e me ne so' iúte. Ah! Se t'arrje sendíte!! Dòpe u prime piatte fatte de maccarúne pe seconde m'hanne servíte arrustíte, scaméte e annettéte de ogne sorte de stendíne, lassanne 'ndu piatte schitt'i spíne. Iogge, pi carne mangéte e i cerville zuchéte je rítorn'a tè...cùme nu strónze”.

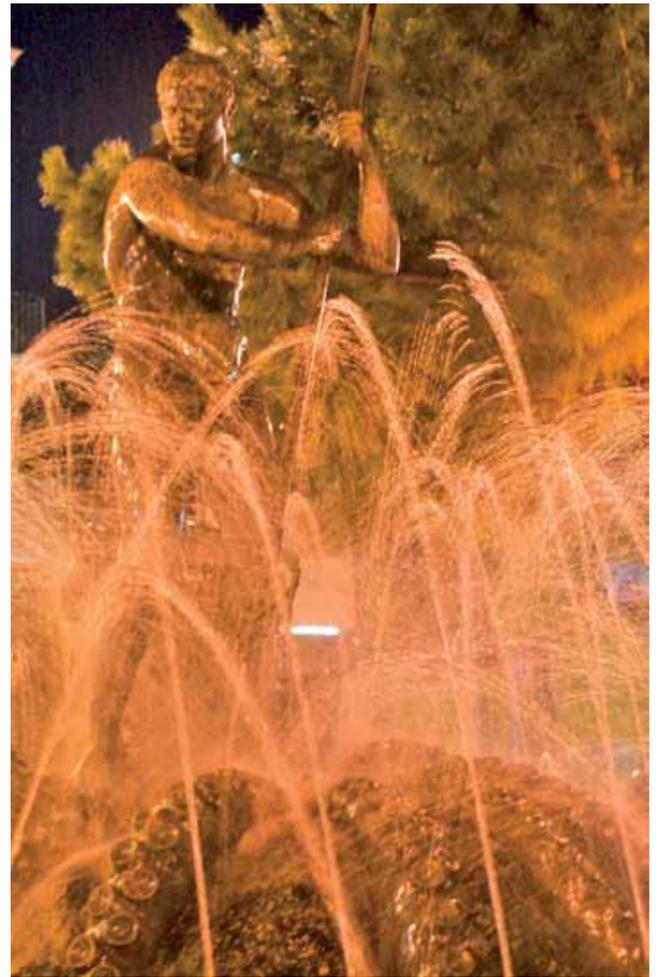
Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

## Le porte di Palazzo San Domenico, finalmente aperte alla legalità

Con uno scatto d'orgoglio e con un sindaco sceriffo Manfredonia come l'Araba Fenice prova a risorgere dalle proprie ceneri. Incupita ed asfissata dalla micro e macro criminalità, la città di Re Manfredi riparte proprio dall'affermazione dei principi di legalità e sicurezza, tematiche sempre prese sottogamba dalla politica locale. Basti pensare all'estenuante lotta di oltre un anno condotta dall'ex Consigliere Comunale Antonio Lurdo, che solo il 14 dicembre scorso, a scadenza del quinquennale mandato di Paolo Campo, quasi per sfinimento ha ottenuto la convocazione di un Assise monotematica, conclusasi con la classica formula tutto fumo e niente arrosto. L'ex sindaco ha tenuto sempre un profilo assai basso. “Non vedo –spiegava in aula Campo- cosa vogliamo o possiamo aggiungere rispetto a fatti così gravi sui quali sono in corso indagini serrate. Io non sono convinto quanto Lurdo che vi sia una recrudescenza in atto, non vedo questa escalation della criminalità nei termini in cui viene rappresentata. Sullo sfondo c'è sì una dinamica criminale che è già all'attenzione di investigatori, magistratura, prefettura. Inoltre ritengo –aggiungeva- che aprire una discussione su questo tema a 2-3 mesi dallo scioglimento del Consiglio possa produrre il rischio di strumentalizzazioni politiche ai fini della competizione elettorale o comunque aggiungere confusione”. Diversa l'opinione di Lurdo: “sono sempre stato convinto che alla città, ai nostri concittadini bisognava far sapere che le istituzioni erano e sono vigili rispetto a questa problematica, che la guardia non si è mai abbassata e che, come pure conferma il sindaco, la collaborazione è massima con le forze di

polizia, gli investigatori, la magistratura che indagano per far luce sugli ultimi accadimenti criminosi per i quali Manfredonia è ancora una volta saltata alla ribalta della cronaca nazionale. Il cittadino –ribadiva Lurdo- ha diritto a non avere paura e noi che amministriamo la città dobbiamo fare in modo che si avverta questa presenza forte dello Stato e della sua mano che ci protegge attraverso le forze dell'ordine e di polizia. E se la percezione non è a sufficienza rassicurante, confrontiamoci sulle iniziative che possiamo intraprendere a livello comunale e sollecitiamo, se utile, un ampliamento degli organici a Manfredonia, così come deciso per altri comuni rispetto alla nostra città che comunque è teatro di crimini efferati commessi in pieno giorno e a rischio e pericolo di persone innocenti ed estranee ai fatti”. A distanza di qualche mese Angelo Riccardi segna anche su questo versante la propria discontinuità con il predecessore non solo accendendo i riflettori nazionali sulla faida del Gargano (ritenuta sempre come un conflitto che riguardasse esclusivamente i clan malavitosi), ma dando prova tangibile dell'inizio di una nuova era, quella della trasparenza e della sicurezza. I primi passi sono stati mossi con la trasmissione in diretta web di tutti i Consigli Comunali e della



pubblicazione on-line delle Delibere adottate dalla Giunta. Anche il modo di comunicare (semplice, concreto ed immediato), che ha segnato un'apertura alla cittadinanza, è diametralmente opposto rispetto al passato. Riccardi ha già annunciato l'adozione di altri provvedimenti per far sentire sicuri i cittadini: l'assunzione di 20 vigili urbani, l'installazione della videosorveglianza nelle zone a rischio nonché la consegna di adeguate postazioni operative a Carabinieri e Polizia. Il sindaco è arrivato ad ‘osare’ dove altri non erano mai arrivati. Un vero e proprio miracolo lo sradicamento dell'atavico cancro dell'abusivismo commerciale di via della Croce che da qualche mese appare finalmente ordinata e presidiata. Anche lo sgombero di un parcheggio abusivo a Siponto (diventato oggi sede dello storico mercatino multietnico) è un segnale forte che viene lanciato alla città: le Istituzioni sono presenti e ci mettono la faccia per garantire legalità e sicurezza. Meriti riconosciuti ed elogiati anche dalle alte cariche dello Stato che negli ultimi mesi si sono recate in visita a Palazzo di Città, non ultimo il Capo della Polizia Manganelli. Manfredonia modello della lotta alla criminalità nel Mezzogiorno? A volte non bastano uomini ligi e valorosi come Angelo Vassallo, il sindaco di Acciaroli trucidato dalla malavita, se ogni singolo cittadino non si fa un esame di coscienza e non collabora al cambiamento.

Matteo Palumbo

## Manfredonia avrà il suo MUSEO DEL MARE, una realtà tanto attesa

Certamente “il biondo e bello e di gentile aspetto” Re Manfredi, dall'aldilà, sarà contento. Anche se da oltre ottocento anni attende con impazienza che i manfredoniani, in segno di riconoscenza per aver donato loro una città, gli erigano un monumento, oggi con giubilo apprende della istituzione del tanto agognato “Museo del Mare”. Con delibera n. 354 dell'8 settembre scorso, la Giunta municipale, con voto unanime, su relazio-



Scheletro del nostro amico delfino Filippo (Foto di Giovanni Simone)

ne dell'assessore alla cultura, Cascavilla, di concerto con l'assessore ai LL. PP., Zingariello, in base all'istruttoria predi-

Continua a pag. 2



**CASEIFICIO DEI PINI**

mozzarella di latte di bufala

Viale dei Pini pod. 3, Siponto-Manfredonia - tel. 0884.541799 - www.caseificiodeipini.it



Segue da pag. 1 - Finalmente Manfredonia avrà il suo MUSEO DEL MARE, una realtà tanto attesa

sposta dall'arch. Sammarco, capo servizio "Edilizia pubblica e patrimonio storico" e la supervisione del dirigente Ing. Lorussi, ha approvato l'istituzione del "Museo del Mare". Finalmente, il sogno di un manipolo di morbosi appassionati del "Mare Nostrum", si è trasformato in realtà. Grazie, principalmente all'azione quasi asfissiante dell'apposito Comitato, prima, e dell'Associazione Cultura del Mare, dopo. Certamente la realizzazione di tale struttura renderà giustizia ad una città come Manfredonia che si adagia ad appena 5 metri sul livello del mare e che da quel mare, tanto crudele ma tanto amato, ha tratto e continua a trarre le risorse indispensabili per il sostentamento dei suoi cittadini. L'idea di realizzare un museo del mare nasce circa un decennio fa. L'apposito Comitato, infatti, il 16 dicembre del 2003 ne trasmetteva al sindaco Campo apposita richiesta corredata da 2720 firme. Alla stessa veniva allegato un contributo di idee intitolato: "Progetto per un museo del mare a Manfredonia". Nello stesso venivano individuate le varie sezioni tematiche: "Cantieristica navale, pesca, malacologia, archeologia subacquea, modellistica, documentaristica (fotografie, video, documenti), biblioteca del mare, strumenti della navigazione, laboratori didattici e multimediali interattivi, laboratorio musicale, acquari marini e mammiferi marini. Da premettere che si sono schierati a favore di tale iniziativa oltre alla Capitaneria di Porto, il Commissariato della Polizia di Stato, il Provveditorato agli Studi di Foggia, il Parco Nazionale del Gargano la Comunità Montana del Gargano, l'Azienda di Promozione Turistica della provincia di Foggia. Hanno aderito, altresì, la Federpesca, le Cooperative dei Pescatori, la Confcommercio, il Nuovo Centro di Documentazione Storica, il Rotary International, il Lions International, le Scuole di ogni ordine e grado di Manfredonia, la Pro Loco, l'Associazione Marinai d'Italia, la Lega Navale Italiana, i Cantieri Navali ed i maestri d'ascia, Legambiente e l'Associazione Modellistica. Ne hanno parlato le più importanti testate giornalistiche. Diedero il loro appoggio anche il



Il nostro amico delfino, Filippo  
(Foto Giovanni Simone)

prof. Giuliano Volpe, Rettore dell'Università di Foggia, ed il compianto Mons. D'Addario. L'ubicazione più naturale individuata dai richiedenti era quella del vecchio mercato ittico che si prestava in modo eccellente ad ospitare tale museo per gli enormi spazi offerti, oltre all'ideale posizione a pochi passi dal mare e nei pressi di un ampio parcheggio. Visto che tale progetto è stato caldeggiato dai suddetti enti ed associazioni, ora sono in molti a chiedersi: come mai la P. A. abbia lasciato trascorrere ben sette anni prima di dare il placet alla realizzazione di tale museo, anche alla luce del fatto che lo stesso sarà realizzato (diciamo pure relegato) in alcuni locali del Liceo Classico? Perché adibire presso l'ex mercato ittico il LUC (Laboratorio Urbano Culturale) e non il Museo del Mare? Chi ha voluto tutto questo? Sono interrogativi che meriterebbero una risposta. Certamente una collocazione più centrale e vicina al porto avrebbe reso il museo facilmente raggiungibile e sicuramente gli avrebbe dato maggiore visibilità. Una splendida attrazione per i turisti e in più una ghiotta occasione per restituire al nostro territorio quell'attrattiva che, purtroppo, da tempo è scomparsa. Tuttavia, anche se l'ubicazione scelta non è ottimale, l'importante è aver ottenuto la realizzazione del museo. Interessanti, e speriamo profetiche, le parole del sindaco Riccardi il quale afferma che: "La nostra Manfredonia, cerniera tra il Gargano e la Riviera sud, tra il mare e la città di Foggia, con questo museo concorrerà a promuovere e valorizzare le origini storiche, le tradizioni e l'economia di tutto il territorio".

Matteo di Sabato

## Anna Rita Granatiero, la nostra Miss Italia

Abbiamo raggiunto a telefono Anna Rita Granatiero, la candidata a Miss Italia di Manfredonia. Con molta scioltezza e cordialità ha accettato di rispondere alle nostre domande.

**L'esperienza di Miss Italia è finita, possiamo anche dire che è stato un successo: ti sei classificata tra le prime dodici, ma un sondaggio su Repubblica ti dava come vincente. Cosa farai adesso?**

Adesso sono a Manfredonia per qualche altro giorno, poi tornerò a Roma per continuare i miei studi di Scienze Politiche. Ho intenzione di trovare una buona Accademia di recitazione e frequentarla perché il mio obiettivo principale è il cinema.

**Tornerai a Manfredonia o resterai a Roma o comunque fuori dalla tua città natale?**

Sono andata via da Manfredonia per motivi di studio, volevo andare via. Ma adesso dopo aver visto l'affetto dei miei concittadini e quello che Manfredonia mi ha dato in termini di calore e affetto devo dire che l'ho davvero rivalutata. Anche se lavorerò fuori, a Manfredonia tornerò sempre.

**Ci racconti cosa ti ha emozionato di più a Salsomaggiore durante la manifestazione di Miss Italia?**

L'esperienza più bella e gratificante è stata sicuramente aver ballato con i ballerini di "Ballando con le stelle", voi in tv avete visto poco e niente, ma l'allenamento è stato durissimo, per me ancora di più visto che non ho esperienze di ballo. Simone Di Pasquale mi ha scelto per ballare il tango ed io ero emozionatissima e rigi-



dissima.

**Ma dai, sei stata bravissima!**

Questo è quello che avete visto voi! Io mi sono sentita afferrare e lanciare sulla pista!

**La tua performance in dialetto manfredoniano ha colpito tutti: noi manfredoniani ma anche la giuria che ti ha dato per questa esibizione dei punteggi altissimi. Cosa ti hanno detto dopo?**

Ho ricevuto davvero tanti complimenti. Nessuno si aspettava che da me uscisse una lingua così strana (Anna Rita non ha nessuna cadenza dialettale n.d.r.) tutti erano incuriositi da quest'accento, che poi tanto manfredoniano non era, mi è venuto fuori un misto di napoletano e manfredoniano, per tutti li era pugliese. Non mi aspettavo che avrebbe avuto tanto successo. Un altro motivo per ringraziare Manfredonia.

E noi ringraziamo ancora una volta Anna Rita per la sua disponibilità e le facciamo un grosso in bocca al lupo per il suo futuro. Ormai è risaputo: il successo può arridere anche non vincendo Miss Italia.

Matteo Manfredi

Traduzione del redazionale pag. 1

**Mea culpa, pugni sul petto:** Questa è l'amara storia di un pesce che un giorno più per noia che per gloria lascia il Mare e al mare torna dopo aver perso carne e pelle sotto forma di escremento. // "Mare, amato e caro, eccomi qua, vengo a dirti che sono tornato a te proprio come vuole la regola: ma con quale spirito, sotto quale forma! Quando ti ho conosciuto per me comincio la vita tu hai partorito, accarezzato, cullato, i primi sogni miei in perfetta armonia con il mondo e con Dio. Tu mi hai lavato curato e sanato dai morsi del verme con una volontà sempre ferma, con ogni mezzo e in ogni

modo: dalle carezze al canto, alla voce che incute spavento che il cuore sospende. Tu hai saziato la mia fame e la mia sete, tu sei stato la prima gioia, il primo specchio, dopo quello di Maria in cui si sono mirati gli occhi miei, tu la spiaggia, tu il porto, tu l'acqua che ha sopportato i torti, tu il profumo, tu il sapore, tu l'amore, tu sei stato il primo vero grande amore, con te consumavo il mio tempo e i panni miei ed eravamo felici tutti e due. Ma per uno scherzo del destino una mattina fui invitato ad un festino e come un figlio ingrato ti ho lasciato, ti ho tradito per un piatto più saporito. Non l'avessi

mai fatto! Che brutto affare fu, che brutto affare!! Ricordo che tu me lo dicesti pure: "Guarda che nessuno mai può darti niente di più di quello che non hai già avuto". Ma io senza cura e né riguardo con un urlo ti ho detto: "Stai zitto" e me ne sono andato. Ah! Se ti avessi ascoltato! Dopo un primo piatto di pastasciutta per secondo mi hanno servito arrostito, squamato e svuotato di ogni sorta di interiora lasciando nel piatto soltanto le spine. Oggi, con le carni mangiate e il cervello succhiato io ritorno a te... come uno stronzo".

(Traduzione di Marianonietta Di Sabato)

**BrauhausEngel**  
**Cruda**  
Birra Artigianale

... Sai veramente cosa bevi?  
Cruda: birra "non pastorizzata e "senza" conservanti

Via Cala del Fico (Loc. Acqua di Cristo)  
71043 Manfredonia (FG) - Italia

Tel. (+39) 0884-588450  
Fax (+39) 0884-516197  
E-mail: info@brauhausengel.it

per saperne di più visita il sito:  
[www.cruda.it](http://www.cruda.it)

**Sipontum**  
**Porte**

Porte e Infissi d'arredamento

VIA G. DI VITTORIO, 213/A - MANFREDONIA (FG) - TEL/FAX.: 0884.541240

## Raffaele Gramazio dopo sei mesi dal confronto elettorale a primo cittadino



Raffaele Gramazio

Vi sono momenti nella vita di ciascuno di noi in cui il tempo e lo spazio, il cuore e la mente, per un attimo sembrano essere fermi in un solo posto, insieme, tutti d'accordo. Li ricordiamo perché sono momenti legati nella nostra memoria a gesti o eventi unici e irripetibili. Uno di questi momenti è certamente comparso nella vita del "comune cittadino" Raffaele Gramazio quando, senza avere esperienza politica diretta, ha deciso di candidarsi alla carica di primo cittadino della nostra città. Seguendo la nostra linea di "libertà di espressione" e non essendo "schiavi di poltrone" come qualcuno al tempo voleva far credere, decidemmo di "dar voce" a tutti gli "attori sociali". Decidemmo di dar voce anche a quel "piccolo candidato" che, forse, veniva un po' snobbato dagli altri sistemi di informazione.

Oggi, a circa sei mesi dalle elezioni, "annusiamo" qualcosa di diverso e di "leggermente frizzantino" nell'aria della città. Forse saranno queste voci nazionali di nuove elezioni alle porte. Forse sarà che, anche "tra amici di vittorie", si sente aumentare quel leggero senso di malcontento a livello locale. Non è dato sapere. Noi abbiamo e difendiamo certe sensazioni ma, probabilmente, non ci accorgiamo che potrebbero essere indotte, frutto, in fondo, di un inganno del cervello. Dunque, oggi come allora, per non lasciare che le nostre convinzioni, le nostre emozioni, agiscano intimamente sulle nostre idee condizionandoci (cfr Freud), abbiamo deciso di ascoltare cosa percepisce il l'uomo comune che, forse più di tutti, è riuscito a mettere il naso per un attimo dentro il "mondo politico" riuscendo dentro se a mettere il tempo e lo spazio, il cuore e la mente, insieme, tutti d'accordo. Raffaele Gramazio.

**Raffaele Gramazio, a sei mesi dall'elezione ha avuto modo di riflettere sull'esito elettorale? Rifarebbe tutto quello che ha fatto?**

*Sicuramente. Quando mi è stata proposta la candidatura accettai perché volevo lanciare "il sasso nello stagno". Mi spiego, intendevo dar voce a quegli elettori sfiduciati che, dopo quindici anni di governo del centro sinistra, non si sentivano sufficientemente rappresentati. Nonostante tutto, sono rimasto molto soddisfatto del risultato elettorale. Alla mia prima esperienza politica circa 1500 elettori hanno creduto in me e nella mia onestà intellettuale. Per me questo è stato un bel punto di partenza.*

**Come giudica complessivamente il lavoro**

**svolto finora dall'attuale sindaco Angelo Riccardi?**

*Difficile da giudicare. Bisogna premettere che sei mesi sono ancora pochi per valutare un compito che di per se va valutato in un'ottica di lungo periodo. Inoltre, ad essere giudicata deve essere l'intera giunta e non solo il sindaco. Tuttavia, se è vero che "dall'alba si vede il buongiorno", la situazione amministrativa è desolante. A tutt'oggi, non è stata ancora presa nessuna iniziativa relativa al programma elettorale. Niente di nuovo sul fronte occupazionale. Nessuna notizia circa la famigerata "Agenzia del Turismo", uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale. Tutte le iniziative svolte finora sono frutto di progetti precedenti a questa giunta. Basterebbe solo ricordare che, ad oggi, il consiglio comunale si è riunito solo due volte! La prima per l'insediamento e la seconda per l'assegnazione delle commissioni di sotto governo. Nonostante ciò, la mia onestà mi impone di riconoscere l'impegno profuso dal sindaco e dai consiglieri regionali Giandiego Gatta e Franco Ognissanti in merito alla querelle sulla Casa di cura S. Michele. Sicuramente da apprezzare anche la delibera sull'istituzione del Museo del Mare, delibera che si aspettava dal 2003. Purtroppo però, al traguardo del 1° anno di amministrazione, ai cittadini toccherà ingoiare il "rospo Tarsu".*

**Durante la sua campagna elettorale, Lei criticò anche il comportamento dell'opposizione di destra giudicato troppo "lassista". Come giudica in tal senso l'operato di Stefano Pecorella?**

*Anche in questo caso, come nella precedente*

*risposta, il giudizio va rivolto all'opposizione nella sua totalità e non sul singolo soggetto. Vista l'esiguità della forza possono ben poco. Del resto, fino ad oggi, in aula consigliare non si è discusso di nulla ad eccezione fatta delle due sedute che ho già citato. Anche perché, a quanto pare, la giunta ritiene di non aver bisogno di nessun parere da parte dell'opposizione in quanto, per questa maggioranza, l'opposizione semplicemente non esiste. Altro che condivisione.*

**Ritiene conclusa la sua avventura politica?**

*Io credo nella politica e credo di dover rispettare agli elettori che mi hanno dato il loro consenso. Sento di dire, per loro e non solo, "ad maiora"!*

Esordiva Gramazio durante la sua campagna elettorale: "Tutti prima o poi ci siamo detti coraggiosi, ma chi lo è veramente? Coraggioso è sicuramente chi rischia, facendo a volte scelte difficili ed impopolari". Comunque la si pensi, al "candidato" Gramazio sicuramente va riconosciuta una certa dose di coraggio. Portare a casa 1500 voti gareggiando con i "giganti" Pecorella e Riccardi non deve essere stato semplice. Per qualcuno, il risultato di Gramazio ha un valore tanto più grande se rapportato, tenendo conto dei mezzi e della visibilità, alla pesante sconfitta ottenuta dal candidato del PDL Stefano Pecorella. Forse, più che dal centrosinistra, la vera lezione morale e politica, la vera occasione di riflessione per l'opposizione, è arrivata proprio da questo "piccolo coraggioso candidato".

Roberto Talamo

## Potevamo salvare i nostri scogli?

Subito dopo le elezioni dello scorso marzo che hanno chiamato i sipontini ad eleggere il primo cittadino, sono iniziati e diventati sempre più frenetici i commenti sulla distruzione degli scogli del villaggio dei pescatori. Molti i commenti ospitati dai diversi siti internet che parlano quotidianamente della nostra città. Abbiamo letto di donne disposte a tornare a Manfredonia con i figli anche solo per protestare contro questo scempio, di persone pentite di aver rinnovato la fiducia a Vendola o a Riccardi, di miti crollati e falsi profeti, di blog con foto che passo passo raccontavano l'evoluzione dei lavori del nascente porto turistico. Si è scritto di possibile sviluppo e di speculazione edilizia in aree demaniali, di cementificatori e di imprenditori edili che stanno rischiando l'osso del collo, di lob-

by politiche ed inciuci tra maggioranza ed opposizione. Uomini che dichiarano la propria commozione passeggiando lungo quello splendido scorcio che la nostra città è riuscita a preservare fino a ieri. Si è denunciato un mancato studio sulla fauna e flora marina, abbiamo sentito di assessori regionali scettici sulla regolarità dell'iter di valutazione sull'impatto ambientale (dopo partiti i lavori). Si è parlato di opportunità di occupazione, di finto sviluppo e di crisi congiunturale. Si scrive delle nuove Paludi sipontine, di frangiflutti sbagliati in modo imbarazzante, di inutili spese da capogiro e di responsabili ancora a piede libero. Di spiagge violate e di altre ripulite in malo modo. Molti non si rendevano capaci del fatto che nessuno facesse nulla per ostacolare questa valanga di pietre che avreb-



Lavori per il nuovo porto turistico

be, di lì a breve, sommerso i nostri scogli, testimoni discreti di amori e delusioni, di lune piene e di fuochi d'artificio. **Potevamo salvarli i nostri scogli? Chi ha compiuto questo disastro?** La colpa, siamo convinti, non è del nascente porto turistico ma di chi poteva, studiando un po' di più, conciliare sviluppo e tutela

ambientale. Oltre alla fulminea, ridicola e fiabesca Goletta Verde non c'è stato nessuno di noi che si sia piantato su quegli scogli per più di qualche minuto per dire: "non si toccano, i nostri scogli". Siamo noi gli artefici del nostro futuro.

Raffaele di Sabato

**Infortunistica Stradale e Natanti**  
**Alfredo Franchino**  
349.5394244 - 340.2954213  
E-mail: alfredo-franchino@libero.it

**SERVIZIO**  
24 ore su 24  
7 giorni su 7

SINISTRI STRADALI NAZIONALI - ESTERI  
SINISTRI SUL LAVORO  
SINISTRI CONDOMINIALI  
SINISTRI MORTALI  
ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE E GIUDIZIALE  
ASSISTENZA MEDICO LEGALE  
AUTOFFICINE CONVENZIONATE  
SOCCORSO STRADALE  
AUTO SOSTITUTIVA  
ANTICIPO SPESE  
C.T.P. DI PARTE

**Ti aspettiamo al Nicotel Gargano per festeggiare il tuo evento**

8 Sale meeting  
Ristorante  
Sale ricevimento

**NICOTEL**  
Hotels & Resorts

a Manfredonia s.s. 89, km 174 - tel. 0884 54 94 48 - 0884 27 90 69 - www.nicotelhotels.com

# SOS cittadini

dedicata alle vostre segnalazioni su presunti disservizi pubblici  
redazione@manfredonianews.it

## Pronto soccorso

Gentile redazione di ManfredoniaNews.it, innanzitutto desidero ringraziarvi per aver creato questa rubrica che finalmente da voce anche a noi semplici cittadini costretti fino ad oggi a sopportare le ingiustizie e i disservizi in silenzio. Finalmente riesco a sottoporre all'attenzione di tutti, la vergognosa situazione in cui versa il "pronto" soccorso della nostra città. È davvero inaccettabile che ancora oggi per avere un minimo di assistenza e veder riconoscere i propri diritti si debba ancora per forza e sempre urlare e sbraitare. Spero davvero che questa mia lettera serva a far provvedere a un miglioramento di efficienza della struttura. Tutto iniziò una sera in cui fui costretto a portare di urgenza mio padre al pronto soccorso in quanto accusava forte malessere probabilmente imputabile ad un improvviso innalzamento della pressione sanguigna che nella misurazione massima era vicina ai 190 e dunque con possibile rischio infarto, ictus e quant'altro. Arrivati sul luogo, intorno alle ore 20.00 di "pronto" vi era ben poco. Per oltre mezz'ora abbiamo bussato alla porta (priva di campanello) e nessuno si è degnato di aprire per verificare quantomeno le condizioni dell'ammalato per poi, a seconda della gravità, assegnare un codice di urgenza. Solo dopo aver dovuto, nostro malgrado, trasformarci da civili cittadini a "cafonì sfondaporte", qualcuno, con aria scocciata e strafottente,

è riuscito ad alzare il pesante posteriore per venire a verificare cosa fosse successo. Senza effettuare nessuna misurazione e nessun controllo, ci è stato detto di sederci ed aspettare. Dopo oltre 2 ore di pronta attesa, mio padre viene "accolto" all'interno della saletta interna mentre a me viene proibito di entrare. Nessuno tra gli addetti si degnava di informare i parenti delle condizioni del malato e per avere un minimo di serenità si è costretti a ribussare a lungo per farsi aprire come se si stesse chiedendo l'elemosina e farsi rispondere "ste bunn statt tranquill"! Immagino che il personale e la struttura sia molto sottodimensionata rispetto alle reali esigenze della città, tuttavia, questo non giustifica la maleducazione e la strafottente presente negli operatori che forse pensavano di stare al mercato del pesce (senza offesa per il mercato del pesce) piuttosto che in un luogo dove si accolgono persone che soffrono. Ma forse è chiedere troppo alla motivazione sul lavoro di gente che è costretta a lavorare col posto fisso e che sicuramente rispetto alla media cittadina, è ben retribuita. Purtroppo, spesso ci si dimentica della funzione sociale e della responsabilità del ruolo che in quel momento si sta svolgendo. Certamente, una città come Manfredonia, con i suoi 60.000 circa abitanti, meriterebbe molto di più in termini di prestazione e assistenza sanitaria. Sotto tutti gli aspetti.

Giovanni Tedeschi

## Chi premierà la cultura locale?

Caro direttore, anche quest'anno all'inizio di settembre a Manfredonia si è tenuta quella manifestazione che porta nel nostro paese grandi nomi dello spettacolo, della cultura, dell'imprenditoria, della giustizia e chi più ne ha più ne metta. Si insigniscono di un premio intitolato al nostro fondatore persone che di Manfredonia magari neanche sanno dove si trova sulla carta geografica dell'Italia. Tutto per la promozione del territorio, dicono gli organizzatori, perché questo premio "è di fatto un intervento di marketing, un intervento cospicuo in termini di promozione delle risorse turistiche e culturali del territorio che l'organizza". Mi chiedo, e le chiedo: ma i personaggi premiati poi tornano a Manfredonia? Che vantaggi trae la città dalla loro apparizione? Cosa hanno fatto per Manfredonia questi già

grandi nomi per meritare questo premio? Perché invece non premiare i nostri imprenditori? Quelli che combattono ogni giorno contro le avversità dei mercati, le infrastrutture che mancano, l'amministrazione che latita, per poter portare avanti la loro azienda e fare davvero grande Manfredonia? Perché non premiare chi cerca davvero di proteggere e valorizzare il nostro patrimonio artistico, ambientale e culturale scontrandosi con la burocrazia e la reticenza di chi ci governa? Infine, perché regalare i soldi delle nostre tasse e dei nostri imprenditori (perché e da lì che vengono i soldi per organizzare tutto) a chi non farà mai nulla per Manfredonia, tranne dare lustro a chi crede così di fare spettacolo e cultura? Cui prodest?

Lettera firmata

## SPORT

### Manfredonia calcio, tutto come da previsioni

Alla vigilia della trasferta di Manduria proviamo a tracciare un primo rendiconto del campionato dei sipontini. Una pesante sconfitta a Fasano ed un pareggio a reti bianche con il Tricase. Ma in una sola settimana sono stati evidenti i progressi, al di là del diverso risultato acquisito sul campo, della formazione di Zeman. Si è ammirata una squadra abbastanza ordinata tatticamente, precisa nei movimenti difensivi senza palla e con alcune individualità interessanti. Sono piaciuti Campora e Moro, un po' timido Tommasi. In avanti tanto impegno con Sirito leader, qualche giocata di prima ma anche poca incisività. La difesa, falciata da due infortuni, ha retto bene anche se gli esterni hanno spinto poco. La tenuta atletica soddisfacente per circa 75 minuti. Il rodaggio è in corso, i ragazzi si stanno amalgamando in fretta. Hanno solo bisogno di tempo e fiducia, magari anche di qualche innesto nel reparto avanzato. Il campionato è ancora da decifrare ma un dato è certo: il fattore campo sarà determinante in questa categoria. Un plauso



ASD Manfredonia Calcio

quindi a tutta la nuova dirigenza, che con abnegazione e passione ha sposato il progetto calcio senza proclami mantenendo un profilo basso. Ma complimenti anche ai tifosi della curva Sud, numerosi domenica scorsa, per avere sempre incitato i ragazzi. Il giovane Manfredonia ha bisogno di qualche risultato positivo e di maturare un po' di esperienza, il resto verrà da sé. Si preannunciano novità da un'emittente televisiva che intende riservare una sorpresa a tutti gli appassionati di calcio locale. Sul sito web [www.manfredonianews.it](http://www.manfredonianews.it) potrete presto trovare ulteriori informazioni in merito. Avanti tutta...Donia!

Stefano Favale

## La Pallamano a Manfredonia

Con la ripresa degli allenamenti di lunedì 13 settembre al Palascaloria è iniziata la quarta avventura della Polisportiva FREE TIME handball Manfredonia.

All'appuntamento erano presenti parte degli atleti che lo scorso anno hanno ben figurato nel Campionato di Serie C Regionale fatta eccezione di alcuni veterani reduci da infortuni e da alcuni ragazzi che hanno intrapreso l'esperienza universitaria.

La parte atletica è stata affidata al nuovo preparatore Paolo Robustelli mentre per la conduzione tecnica della squadra è stato nuovamente riconfermato il Mister Michele Armillotta.

Quest'anno la polisportiva sarà impegnata per la prima volta nel campionato maschile di Serie B ed è auspicio della società poter partecipare anche a qualche campionato ragazzi magari under 12 e 14.

Anche per quest'anno l'obiettivo prefissato è quello di ben figurare nel cimentarsi con squadre blasonate i cui atleti sono il vivaio delle squadre maggiori partecipanti al Campionato Nazionale di Serie A Elite nonché far avvicinare sempre più ragazzi all'handball.

Un appello a tutti i genitori dei ragazzi



Polisportiva FREE TIME handball Manfredonia

che intendono far avvicinare i propri figli a questa disciplina: la polisportiva si allena al Palascaloria tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20,30 per cui invitiamo tutti a seguire gli allenamenti così potranno vedere da chi è formata la società e i modi di allenamento.

Per quanto riguarda, invece, il campionato con molta probabilità avrà inizio a fine ottobre e nella prima decade di novembre per cui Mister Armillotta avrà a disposizione un intero mese e mezzo per mettere in condizione gli atleti a scendere in campo e a ben rappresentare ed onorare la maglia bianco-celeste della Manfredonia sportiva.

Matteo Ciro Totaro

Team Manager Free Time Handball Manfredonia.

## GIOIELLERIA COSENTINO

Per un Gioiello ...

Insolitamente UNICO

GIUSEPPE COSENTINO  
ORAFI E GEMMOLOGI

Via Torre Dell' Astologo 21 - Manfredonia

[www.gioielleriacosentino.it](http://www.gioielleriacosentino.it)

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Impero  
Caffetteria Albatros  
Caffè L'incontro  
Bar Pace  
Bar Stella  
Bar Gatta



Per la vostra Cerimonia

foto  
Trimigno

Corso Manfredi, 212  
Tel. 0884.581157  
MANFREDONIA (FG)  
[www.fototrimigno.it](http://www.fototrimigno.it)

ManfredoniaNews.it  
libertà di espressione

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N. 19 del 19 settembre 2010

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: [redazione@manfredonianews.it](mailto:redazione@manfredonianews.it) - Tel. 333.8772725

Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)